

\_Lettera\_N\_0540

Al re Vittorio Emanuele II

Torino, poster. 25 gennaio 1862

Sacra Real Maestà,

I chierici infrascritti espongono rispettosamente che essendo orfani o figli di genitori poveri sarebbero nell'impossibilità di progredire nello stato cui loro sembra essere da Dio chiamati. Per loro buona ventura furono caritatevolmente accolti nella casa dell'Oratorio di S. Francesco di Sales; ma ora si trovano in grave bisogno sia per provvedersi gli abiti opportuni nelle sacre funzioni ed anche per uso ordinario; sia anche per dare qualche aiuto al Sacerdote Bosco Giovanni nostro superiore, che in questo momento per molti giovani ricoverati sappiamo trovarsi in gravi strettezze.

Per questo motivo ricorrono alla nota bontà di V. S. R. M. supplicandola a voler loro accordare sopra la cassa dell'Economato quel maggior caritatevole sussidio che a Lei sarà benvisto; o in capo di ciascuno degli infrascritti oppure in capo del nostro superiore sac. Bosco.

Pregando il cielo a voler spandere copiose benedizioni sopra V. S. R. M. e sopra tutta la Real famiglia colla massima gratitudine si professano

Umili supplicanti